

Indetto dall'ARCI della X circoscrizione

# Vivace dibattito a Cinecittà sulle Forze Armate

Al centro della discussione il nuovo regolamento di disciplina e il rinnovamento dell'esercito - L'intervento del compagno Franco Raparelli

«Nuovo Regolamento di disciplina, primo momento della democratizzazione e del rinnovamento delle Forze Armate — loro rapporto con il Parlamento e la società» — questo il tema di un vivace dibattito svoltosi l'altra sera nel salone del dopolavoro ferroviario di Cinecittà, per iniziativa del Circolo ARCI-UISP della 10 Circoscrizione, e al quale hanno partecipato fra gli altri il compagno Franco Raparelli, membro del Comitato Centrale del PCI, Alfredo Mauro, della Federazione romana del PDUP e Elio Casti, del Comitato di di-

fesa dei diritti civili dei sottufficiali di Cagliari. Anche la nuova bozza di Regolamento di disciplina, presentata alla Camera da Forlani — ha detto Alfredo Mauro — ha una matrice essenzialmente autoritaria. Il movimento dei soldati non si propone di essere un contropotere nelle caserme, ma vuole essere parte attiva e organizzata del processo di democratizzazione delle forze armate. La posizione delle sinistre su questo punto è equiva-

sferimenti e misure disciplinari di rappresaglia, che essi sperano una situazione già tesa. I partiti di sinistra debbono tenerne conto ed impegnarsi di più, a fianco dei sottufficiali che si battono non solo per miglioramenti economici di carriera, ma anche per rinnovare le forze armate.

Non c'è dubbio che nelle Forze Armate — ha detto il compagno Franco Raparelli, c'è molto da cambiare. Qual però a non tenere conto delle possibilità che oggi esistono. Su questi problemi oggi c'è un dibattito nel Paese come mai era accaduto da anni. C'è, prima di tutto, bisogno di ribaltare la politica militare, ancorata ad una vecchia e superata visione della strategia NATO. La ristrutturazione in corso delle Forze Armate è una esigenza giusta. Tuttavia non si può mettere il Parlamento di fronte a progetti e soluzioni degli s.m. non inquadrati in un programma unitario.

Quanto al nuovo Regolamento di disciplina — c'è un fatto nuovo e positivo: per la prima volta in oltre 100 anni esso viene esaminato dal Parlamento, che deve essere messo in grado di precisarne principi e orientamenti e di decidere Occorre innanzitutto rendere espliciti i riferimenti alla Costituzione, prevedere una netta separazione tra esfera del servizio e ciò che servizio non è (problemi di caserma, tempo libero, vita politica esterna), chiarire i diritti politici e civili, precisare il tipo di misure disciplinari, che non debbono comunque contrastare con i principi sanciti dalla Costituzione per tutti i cittadini.

Occorre infine affrontare i problemi del personale militare in modo organico, ascoltando anche gli interessi attraverso forme di rappresentanza democratica, fondate sulla partecipazione, evitando la costituzione di partiti, che rischierebbero di mettere in discussione il carattere unitario e nazionale della FFAA. Nel dibattito aperto da Renato Schettini, responsabile del Circolo ARCI-UISP di Cinecittà — sono inoltre intervenuti Bocci del PRI, Veniero Ercolani, Bonifacio Dandolo, Stefano Petrella, il compagno Jenco e Riccardo Scarpellini.

## Incontro fra CGIL-CISL-UIL e partiti democratici per l'Alto Lazio

Si è svolto l'altro ieri presso la sede del consorzio autonomo del porto di Civitavecchia un incontro tra le federazioni unitarie CGIL-CISL-UIL di Viterbo, Rieti, Civitavecchia e regionale con le forze politiche democratiche, sui contenuti della vertenza dell'Alto Lazio e sulle iniziative da promuovere come movimento unitario di lotta.

Per il PCI erano presenti Giorgio Fregosi della segreteria del comitato regionale, e i segretari di Rieti, Viterbo e del comitato di zona di Civitavecchia che hanno rinnovato il sostegno alla piattaforma sindacale.

«in breve»  
ALLEANZA CONTADINI — Oggi alle 9, al Teatro Centrale, si svolgerà un convegno indetto dall'Alleanza contadini regionale sul « Movimento contadino nella storia del Lazio ». I lavori, presieduti da Asor Rosa, presidente regionale dell'Alleanza, saranno introdotti dalle relazioni di Selvino Bigli, vicepresidente nazionale dell'Alleanza contadini, e da Gino Cossarini, sindaco di Genzano e fondatore dell'Unione viticoltori. Le con-

## Un controllo delle belle arti sullo zoo-safari di Fiumicino

Il comprensorio di villa Torlonia, a Fiumicino, dove dovrebbe essere installato lo zoo-safari sarà sottoposto a un controllo da parte dei presidenti della prima e della terza sezione del consiglio superiore delle antichità e belle arti. Lo ha deciso il ministro Spadolini, su pressione delle forze democratiche, per accertare se i lavori in corso siano compiuti nel rigoroso rispetto delle disposizioni emanate a suo tempo dallo stesso consiglio superiore.

Conclusioni saranno tratte da Angelo Compagnoni, della direzione nazionale dell'Alleanza. Al convegno interverrà il compagno Maurizio Ferrara, presidente del consiglio regionale.  
CIDI — Un dibattito, sul tema « Proposte culturali per una reale qualificazione dei corsi abilitanti », si svolgerà ogni mese nella mensa dell'Istituto M. Rimoldi in Via Teulada 28. Interverranno Rosa Rossi, Aurelio Simone e Tullio De Mauro.

Successo della giornata di lotta per l'apertura del secondo biennio

# Migliaia di studenti professionali in corteo contro il « numero chiuso »

La manifestazione è sfilata da piazza Esedra a piazza Navona - Delegazioni alla Camera e al ministero della P.I. - « Siamo stanchi di studiare in scuole di serie B » - L'adesione dei centri di formazione - Diritto allo studio, occupazione, riforma della media superiore gli obiettivi della lotta - Iniziative svolte in tutta Italia



Un aspetto della manifestazione svoltasi ieri degli studenti professionali

«Non vogliamo studiare in istituti ghetto, il secondo biennio deve essere aperto» in questo slogan, rimasto a lungo ieri mattina da migliaia e migliaia di studenti in piazza Navona, era sintetizzato l'obiettivo principale della giornata nazionale di lotta delle scuole professionali, che si avvia con folte assemblee, manifestazioni, iniziative in ogni provincia.

A Roma, un lungo, combattivo corteo si è snodato lungo le vie del centro, mentre due delegazioni si sono recate alla Camera, e al ministero della Pubblica Istruzione a sollecitare interventi immediati per rispondere alle richieste degli studenti. L'abolizione del « numero chiuso » per le classi di quarta e quinta — sono solo 700 in tutta Italia — che escludono di fatto un gran numero di giovani (oltre 4.000) dal diritto allo studio e dalla possibilità di conseguire un diploma, equivalente alla maturità.

festazione e sfociata in piazza Navona, che si è andata aprendo di giovani, ragazzi e ragazze, bardiere, cartelli. Dal palco hanno parlato studenti, professori, genitori di numerosi istituti. E' necessario — è stato detto — arrivare nel più breve tempo possibile alla soluzione dei gravi problemi degli istituti professionali, finora considerati scuole di serie B. Ministero e Governo hanno eluso fino ad ora il problema, lasciando in piedi la legge che stabilisce il carattere sperimentale, provvisorio e quantitativamente limitato delle classi di quarto e quinto anno; questo mentre migliaia di studenti in tutta Italia hanno fatto domanda di essere iscritti al secondo biennio e ne sono stati esclusi.

## Tra Milano, Torino e Roma le indagini per la morte di « Tony » Riccobene

# Ucciso per il controllo dei « nights » ?

Torino, Milano, Roma: «no i vertici del triangolo nel quale gli inquirenti stanno cercando — per ora, sembra, con scarsi risultati — qualche traccia che conduca agli assassini di « Tony » Riccobene, il « marsigliese » affiliato al clan di Jo Le Maire. Si cerca soprattutto di annodare i fili delle « attività » in cui il Riccobene tentava di inserirsi.

Lo sforzo adesso per gli investigatori è soprattutto quello di ricostruire l'attività del « marsigliese » — in realtà Riccobene era di origine siciliana — a partire dal giorno della sua scarcerazione. Stando alle testimonianze della moglie, « Tony » se ne stava per la maggior parte del tempo lontano da Torino, per tornarci solo il sabato. Per gli inquirenti delle due città settentrionali la ragione di queste assenze prolungate era la riorganizzazione di un « racket » della prostituzione, attività in cui

La pista che per ora appare più consistente è quella che conduce al « racket » dei locali notturni. L'ipotesi è che si sia scatenato un vero e proprio regolamento di conti tra diverse bande per il controllo di un vasto giro di attività illegale in cui probabilmente Riccobene cercava di inserirsi.

La domanda a questo punto è: c'è una relazione tra l'auto, la scomparsa dei Gianni e la morte di Riccobene? Sembra che di sì, stando a una telefonata anonima giunta agli investigatori, che accusava esplicitamente Gianni dell'omicidio. Un elemento appare comune: ormai certo il « marsigliese » sarebbe stato ucciso proprio poche ore dopo l'ultima telefonata alla moglie, la sera di giovedì 24

Ma gli obiettivi della giornata di lotta — indetta la settimana scorsa nel corso di un'affollatissima assemblea all'Università alla quale hanno aderito i comitati unitari e gli organismi che si riferiscono alla sinistra extra parlamentare, i comitati politici studenteschi (CPS), comitati unitari di base (CUB) e comitati politici unitari (CPU) — erano anche quelli dell'occupazione e della riforma della scuola media superiore. Temi che ritornavano negli slogan e nei cartelli innalzati dai manifestanti: «diritto allo studio, diritto al lavoro», «vogliamo studiare vogliamo lavorare», per questo la scuola deve cambiare — sono parole d'ordine che sottolineano la maturità e la coscienza raggiunta dagli studenti del professionale, istituti, dove fino a pochi anni fa il movimento era quasi del tutto assente.

La manifestazione di ieri mattina è stata la testimonianza di una crescita fortissima: pochi erano gli iscritti assenti dal corteo che era partito da piazza Esedra. Sugli striscioni si leggevano i nomi delle scuole del centro, della periferia, anche della provincia. Dopo aver sfilato lungo via Cavour in piazza del Gesù, e in corso Vittorio la mani-

# adesso anche in via Candia spendi meno del solito

## e guarda quante belle cose puoi scegliere

<p><b>la moda per te</b></p> <p>giacca velluto L. 15.500 giaccone lana o velluto 500 righe L. 17.500 completi lana con gonna o calzone L. 17.500 impermeabili trench puro cotone L. 29.500 cappotti loden L. 22.500 gonna flanella scozzese L. 4.900 calzone velluto di cotone L. 4.900 abiti in maglia di lana L. 7.900 maglia collo dolce vita L. 1.750 pullover L. 2.500 giacchine L. 3.000 pullover biusante rigato L. 3.900 camicette fantasia moda L. 5.500 collant Bloch L. 350 camicia notte manica lunga fantasia L. 2.500 camicia notte lunga tinta unita con plazzi L. 4.500 pigiama jersey stampato L. 4.500 vestaglia donna jersey fantasia L. 6.500 ciabattina cinesina ricamata L. 900 pantofola peluche L. 2.000</p> <p><b>per lui</b></p> <p>calzone di velluto di cotone L. 4.900 calzone di flanella L. 6.500 impermeabile in gabardine lana L. 29.500 cappotto loden L. 22.500 montone francese L. 55.000</p>	<p>maglia collo dolce vita pullover shetland pura lana vergine L. 2.500 cardigan con tasche L. 4.500 camicia manica lunga L. 6.500 camicia tinta unita e rigate L. 3.000 camicie tempo libero L. 5.900 cravatte seta pura tinta unita e fantasia L. 6.500 L. 2.000 calze corte Bloch fantasia L. 650 calze lunghe Bloch fantasia L. 850 slip colorati L. 350 pigiama fantasia L. 3.250 pantofola velluto L. 1.500</p> <p><b>per i bambini</b></p> <p>cappotto loden federato con cappuccio 6/14 anni L. 14.900 gonna loden bambina 6 12 anni L. 2.900 gonna pied-de-poule 6 12 anni L. 3.900 8 teli con cintura L. 5.900 scamiciato loden 6/12 anni L. 3.900 calzone pied-de-poule ragazzo 6 12 anni L. 3.900 calzone ragazzo 6 12 anni L. 4.900 vellyu roccia colori moda L. 4.900 camicia bambino 6 12 anni L. 3.000 flanella scozzese L. 3.000 scamiciato baby 2 5 anni L. 2.500 loden scozzese L. 2.500 pullover shetland pura lana vergine unisex 6 12 anni L. 3.500 blouson unisex con zip 6 12 anni L. 4.000</p>	<p><b>biancheria e tappezzeria per la casa</b></p> <p>pentola a pressione Legostina conf. 6 cucchiain o forchette L. 12.500 acciaio inox L. 1.200 conf. 4 coltelli L. 500 schiacciapastate L. 1.000 bistecchiera rettangolare con diffusore e bacchetta L. 1.950 raccoltigiocce in acciaio inox L. 400 conf. 6 bicchieri whiskey cristallo menage 5 pz. (acattiera - olierasale - pepe - stuzzicadenti) L. 4.200 boccali ceramica decoro a mano L. 1.500 tazze caffè vetro L. 1.400 servizio piatti 19 pezzi L. 200 strofinaccio stampato puro cotone colori solidi cm. 50x70 L. 5.000 grembiule cucina a vita stampato a fiori L. 400 servizio tavola per 6 persone puro cotone disegno rustico a quadri cm. 140x180 L. 1.000 servizio tavola per 8 persone rotondo Ø 180 in cotone stampato lenzuolo 1 piazza in cotone candido rifinito con cordonetto 135x260 L. 2.900 cuscino quadro bombato in lescril colori assortiti L. 4.500 coppia tendine 80x170 L. 1.950 confezionata in musocia fiammata con volante stampati L. 1.500 L. 3.900</p>	<p><b>parure da bagno 4 pz. colori ass.</b> L. 4.500 toilette da bagno 60x40x11 con due ante laterali a specchio e specchione centrale incassato L. 8.000 sospensione - saliscendi vetro soffiato colorato montatura metallica colore nocca o rame completa di filo elettrico L. 7.000</p> <p><b>profumeria</b></p> <p>2 saponi Camay L. 400 320 sapone Palmolive L. 200 165 talco Roberts 1/2 kg. L. 800 650 dentifricio Durban's L. 500 420 lascia Cadonett L. 1.250 990 shampoo Dop L. 500 390 spuma barba Squibb L. 850 740 dopobarba Acqua Velva L. 1.200 1.050 conf. 3 dentifrici Squibb L. 1.300 1.000</p>
---	---	---	---

magazzini

# oviesse

Roma via Candia 74

i magazzini Oviessse di Roma: via Candia 74, viale Libia 64, via Cola di Rienzo 284 (nuova amalfitana) affiliato, via Orazio dello Sbirro angolo via Vasco de Gama, Ostia